

INSERZIONI - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI
Anno L. 60.00 Trimestre L. 18.00
Semestre L. 25.00 Mese L. 4.50

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento L. 4 - Pagina L. 0.40 - Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1.25

AGIOGRAFIA

L'indifferenza per la cultura religiosa in Italia non faceva certamente onore a una nazione nella sua grande maggioranza cattolica e religiosa. E pure si avvertiva (e il fenomeno è ben lungi dallo scomparire) che eretici e praticanti, conservatori e progressisti, si dividevano poco o nulla della storia del cristianesimo del suo svolgimento, delle sue lotte, dei travagli intellettuali, delle persecuzioni subite, dei problemi che affacciarono le menti degli uomini più rappresentativi della civiltà cristiana e del mondo cattolico. Per ciò che riguarda poi le dottrine, la confusione era qualche volta non solo enorme, ma scandalosa, e accendeva abbastanza frequentemente di sentire tali spropositi anche da persone cosiddette colte, da far ridere, le oche. Chi non ricorda per esempio la confusione, che ebbe un'eco di risate clamorose tra i cattolici anche mediocremente istruiti, tutta ed espressa da un pezzo presso dei parlamentari, sino parlo ad enciclopedicamente ignoranti, tra il concepimento per opera dello Spirito Santo e la immacolata concezione di Maria? O l'altra confusione, non meno comune, dell'infalibilità del pontefice che si scambiava con l'impeccabilità e tante altre... originalità di questo genere? Padronissimi di non credere, e padronissimi anche di culturarli nella loro beata e grassa, nonché beota ignoranza; nessuno lo impediva, se non una buona regola antica suggeriva: «quando non si sa, si tace»; e se ne vogliono parlare almeno abbiano il pudore di fornirsi di qualche tanto di cultura indispensabile, per farlo in modo meno... indecoroso e tale che non si sia costretti a dire, udendoli: costoro cianciano a vuoto perché non sanno quel che si dicono, credono di parlare d'una cosa e parlano di un'altra del tutto diversa. E quanti se ne incontrano anche oggi di questi... dottori improvvisati e... peripatetici.

E' ben vero però, che, in genere, costoro, sapevano a quel pecore di uditori parlavano, e il popolo evoluto e cosciente - il rispettabile pubblico degli attori e degli oratori, il profano volgo dei poeti - beveva grosso. «Trattanti fabulisti», diceva il vecchio Orazio - i fabulisti occupano di cose riguardanti i fabulisti... invece in fatto di religione tutti si sentono competenti... in stralocronia e tutti vogliono dire la loro, accozzando parole a parole, non dico senza senso comune, ma senza nessun senso.

E non era raro, e non lo è né meno oggi - passando in un altro campo non meno importante - udire il lamento di molti insegnanti, dei migliori - che non nascevano il loro doloroso stupore nell'incontrarsi, nel commentare la divina Commedia in giovani che erano espressioni di tutte le fole della mitologia; mentre erano del tutto digiuni degli avvenimenti del Vecchio e Nuovo Testamento, locali nella Commedia. Non si fa questione di fede... d'indifferenza; è soltanto questione d'ignoranza e null'altro. Le cause di tutto questo?... Molte, e provenienti dalle più disparate parti; ma tutte convergenti ad un medesimo fine, che per fortuna non si raggiunge mai completamente, ma che intanto, otteneva anche un altro effetto ed era questo: che mentre nelle altre nazioni - Germania, Francia e Inghilterra, per nominare soltanto le maggiori - gli studi religiosi erano in fiore e tenuti in grande onore, da noi erano quasi completamente trascurati e se ci si voleva informare dello stato degli studi e delle questioni bisognava fino a pochi anni sono rifarsi completamente agli stranieri, perché noi non possedevamo nulla, o quasi assolutamente nulla. Che bel gusto! E di ciò... il merito maggiore? - Oh, perché vorremmo invidiarlo? - è proprio della Minerva, imperanti Credaro, Rava, Dabelli, Boselli, Rerenti e compagni! Consoliamoci! Gli studi religiosi anche da noi hanno preso un tale impulso e sono andati in poco tempo, per merito di alcuni maestri, così in alto; da attirare l'attenzione e il porgi alla considerazione anche dei maggiori cultori stranieri di questa disciplina. E di ciò dobbiamo essere grati al Bonaiuti, al Chiappelli, al P. A. Ferreri, e a qualche altro. Pochi, ma buoni, da vero!

Bisogna anche riconoscere che il pubblico da un po' di tempo mostra un maggiore interesse per questo genere di studi e di lettere, forse nauseato, più ancora che stanco di tanti volumi truffadini, che certi editori e editori gli scaraventano addosso e nei quali per un pezzo si può malinconicamente dire: «dai quali, se non altro, rimane disorientato, e si compieva con la speranza, fra tante ciarlatanerie, di trovare qualche cosa che valesse la spesa...»

Finalmente, visto che era donato gettato, la parte rimasta buona ad una del dilagare della corruzione, molto alta; e di ciò gli va ampia lode, come pure merita di essere lodata l'opera di quegli editori onesti, che non seguirono l'andazzo e si dedicarono ad un lavoro di produzione o scientifica o educativa, ren-

dendosi benemeriti della cultura e della Patria, perché si tennero in una sfera di superiorità altamente encomiabile, ed ebbero della loro arte una concezione severa e dignitosa, i cui frutti si cominciano a vedere e il cui valore e merito sarà riconosciuto a pieno soltanto, forse, fra qualche lustro. E mentre gli altri si sbandavano a destra e a sinistra in cerca del guadagno immediato, essi continuavano serenamente per la loro via, incuranti di quella bazzica furiosa, ma a punto per cui anche passeggera, certi che non sarebbe durata. E fecero bene, perché il tempo fu galantuomo e diede loro ragione più presto di quanto si fosse creduto. E adesso continuano a lavorare imperturbati come prima. Soltanto, che, vedendo il pubblico indirizzarsi verso altre forme di attività e mostrare gusti meno - come dire?... epiceuri, essi ora lo incoraggiano e gli forniscono il cibo del quale possono nutrirsi; ciò sano e ben preparato. Fuori di metafora, pubblicano opere di valore, non improvvisabile, ma preparate di lunga mano, con lavoro assiduo, pazienti di competenti e non d'improvvisatori superficiali e arruffoni.

Ecco qui qualcuno di un editore di cui è superfluo parlare, essendo notissimo il suo genere di attività, ma delle cui edizioni è doveroso il dire una parola. Una parola che se è di lode meritata, è cagione di giusto orgoglio per tutti gli italiani, che ci tengono al buon nome, nel vedere come l'industria libraria italiana fornisca edizioni di un gusto così fine, di una eleganza squisita e senza ricercatezza, legature che sono una meraviglia, che formano la delizia di tutti i bibliofili; cose, insomma, alle quali la nequizia dei tempi ci aveva ormai disassue. C'è veramente da rallegrarsi e si prova un vero godimento anche soltanto a guardarli.

Cominciamo con l'imitazione di Cristo, di cui il Carducci scrisse che il più sublime libro religioso del medioevo... un de' più dannosi libri del mondo. Il Carducci fu un grande prosatore, un grande critico e qualche volta anche un grande poeta, più grande prosatore, ad ogni modo, che poeta, ma in fatto di religione, con buona pace dei suoi ammiratori a tutti i costi, in fatto di religione non capiva pochino, per non dire nulla e spesso fraintendeva anche egli. Del resto, pensando ai tempi nei quali egli crebbe e si formò e a quali fonti egli bevve e quale era la sua concezione della vita e del mondo, si capisce anche il suo giudizio, che però non cessa di essere un giudizio che manifesta l'incomprensione, anzi la conferma e la allarga dall'uomo agli uomini e al tempo.

L'edizione della quale parliamo è preceduta da un Proemio suadente che raccoglie le conclusioni di quanto di meglio fu scritto intorno a questo libro tormentatissimo. Si pensi soltanto alla questione dell'autore Kempis, Gersenio, o Gersonio? La conclusione dell'autore è giustamente, per l'italiano Gersenio, come convenivano i critici più autorevoli e accreditati e come è ormai, direi in modo irrefutabile, dimostrato. Oltre al proemio dello Zampini il libro è arricchito di numerose e buone note dichiarative del testo, volgarizzate da Cesare Guasti. L'edizione è riveduta dal dottissimo prefetto della Biblioteca Ambrosiana L. Gramatica. (U. Hoepli Editore, Milano 1922).

Un'altra opera immortale e viva e appassionante sono le «Confessioni» di S. Aurelio Agostino. La presente edizione ce la offre tradotta da Luigi Ascoli. Diciamo subito: la traduzione è buona, fatta bene chiara e l'idea di presentare questo capolavoro della letteratura patetica in forma moderna è stata ottima. C'è l'edizione del Bindi che, come lingua e stile, rimane classica; ma forse appunto per ciò essa è un po' ostica a chi non sia assuefatto. Insomma, quella è una traduzione per le classi, diciamo così, dotte, o almeno di una cultura superiore per le persone di cultura media questa è senza dubbio più indicata. Un'osservazione. L'Ascoli ha soppresso gli argomenti al principio dei capitoli per la ragione che questi furono inseriti posteriormente e non sono certamente di Agostino. Che importa? Essi servono però magnificamente per le ricerche e per trovare i passi che eventualmente potrebbero occorrere mentre (ci dispiace doverglielo dire) non serve egualmente bene quel sommario che egli ha po' alla fine. Dia retta a me l'Ascoli e in una prossima edizione dell'opera - speriamo che si faccia presto che lo merita proprio! - reintroduca gli argomenti al principio di ogni capitolo e li ponga magari tra parentesi quadre; così avrà tenuto conto delle esigenze pratiche senza venir meno ai suoi - (del resto encomiabilissimi) scrupoli. I critici, i raffronti, i danteschi dei Mengoli non sempre persuadono e qualche volta poi non hanno nulla

che vedere, tanto son tirati. Piccoli noi. L'opera è, ripeto, buona e merita fortuna. (Hoepli, Milano 1923).

Pochi parole intorno alla «Patologia» di P. Q. Franceschini. - Patologia? Che cos'è questa roba? si domanderà qualche lettore. Ecco l'accontentato: Patologia in sé significa discorso intorno ai Padri. Ho capito che adesso ne sa quanto prima. Riferiamoci un po' più in là. Gli scrittori ecclesiastici si dividono in due grandi categorie: quelli dei Padri e quelli dei dottori. Padri sono detti gli scrittori - che, si intende, eccellono per dottrina - più antichi, come quelli che in certo qual modo generarono la Chiesa - non come tale, che essa è di fondazione divina, ma in quanto a lei condussero un grande numero d'infedeli. Patologia dunque significa, in altre parole: Storia della vita e degli scritti dei Padri, e loro contenenza tale e quale come chi dicesse, in senso largo: Storia della letteratura sacra antica. Di questa opera vi era ormai «necessità assoluta» perché, esaurito il Bardenhever, introvabili il Rauschen, non era più «abile in Italia» - a chi non conoscesse il tedesco, non solo studiare, ma neppure fare una pura e semplice ricerca. Che miseria! In questo caso il dire che quest'opera riempie una lacuna, non è adoperare una frase abusata, ma enunciare una verità. E ne siamo tanto più contenti in quanto l'opera del Franceschini è condotta con serietà d'intenti, con metodo critico moderno, senza lasciarsi prendere la mano dall'iperfeticismo tedesco; e si rivela lavoro di meditazione, compiuto da un uomo di solida dottrina.

Cronaca Provinciale

Interessi degli ex emigranti in Austria
Depositi alla Cassa Postale di Risparmio di Vienna

«Poiché, a quanto mi consta, nessuno si è ancora interessato all'argomento all'infuori dell'ora soppresso Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine, e poiché si tratta di un problema della massima urgenza ed importanza per la nostra provincia, mi permetto di richiamare, a mezzo de «La Patria del Friuli» l'attenzione dei numerosi friulani che, prima della guerra mondiale, emigravano in Austria, su un recente Decreto Ministeriale che concerne la surrogata dello Stato e della Cassa postale di risparmio italiana alla cassa Stato e alla cassa postale di risparmio di Vienna a favore dei depositanti presso la medesima.

E' noto che in un Decreto, del novembre 1921 lo Stato Italiano ha dichiarato che esso avrebbe acquistato i diritti dei depositanti suddetti verso la Cassa postale di risparmio austriaca e lo Stato Austro-tedesco, rilasciando agli aventi diritto, quale corrispettivo della cessione, un libretto di deposito delle Casse di risparmio italiane per il corrispondente importo di ragguaglio di cent. 60 di lira per ogni corona. Fu però rilevato, e l'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine si fece autorevole interprete di tale appunto presso le competenti Autorità, come una disposizione siffatta fosse particolarmente nociva agli interessi di numerosi nostri emigranti, che si recavano all'opera in Austria, e contrastasse con lo stesso trattato di S. Germano, a norma del quale i crediti di emigrazione dei nostri emigranti verso i suddetti austriaci venivano liquidati e un cambio di molto superiore. 80,87 cent. per ogni corona).

Fu appunto a seguito a tale giusta osservazione che il Patrio Governo recentemente ha disposto che, agli effetti della surrogata suddetta, vengono distinti quattro gruppi di depositanti:

1. Depositanti cittadini italiani delle vecchie provincie del Regno;
2. Cittadini italiani delle nuove provincie residenti nel Regno che hanno acquistato di pieno diritto la cittadinanza italiana in forza dei trattati di S. Germano e di Rapallo;
3. Cittadini italiani delle vecchie e nuove provincie non residenti al 26 marzo 1919 nel territorio del Regno;
4. Cittadini di Stati esteri residenti nel Regno.

A seconda che il depositante appartenga all'uno o all'altro gruppo, il detto Decreto Ministeriale stabilisce varie forme di liquidazione. A me, però, premie di far nota specialmente la forma di liquidazione del primo gruppo, al quale soprattutto appartengono gli interessi di questa provincia. Per i crediti di costoro (diciamo così) provvede l'Ufficio di Verifica e Compensazione, a sensi dell'art. 248 del Trattato di Pace e in base alle denunce presentate entro il 31 marzo 1922. Questo non fa altro che significare che la liquidazione avverrà, calcolando l'importo figurante nel libretto di deposito al cambio di 80,87 di lira per ogni corona.

Tre sono però le condizioni necessarie perché si faccia luogo a simile liquidazione: 1. che si tratti di cittadini italiani delle vecchie provincie residenti nel Regno; 2) che i medesimi abbiano fatto denuncia all'Ufficio Verifica e Compensazione del loro credito risultante dal libretto di deposito prima del 31 marzo 1922. Se manca questa seconda condizione, agli interessati non rimane che invocare le disposizioni emanate per i cittadini del secondo gruppo, per i quali però la surrogata avver-

rebbe essere grata di questo lavoro così arduo, ma ben condotto, all'autore, e all'editore che ha affrontato il rischio di pubblicare un'opera di esito così aleatorio. Auguriamo all'opera il successo di cui è meritevole. (Hoepli, Milano 1919).

Una copia di queste tre opere, almeno, non dovrebbe mancare in nessuna biblioteca, per quanto modesta, di persona anche meno che mediocremente colta.

Una buona «Vita di Gesù» (Hoepli 30 ediz. 1923) ha scritto L. Ascoli. Sarebbe anche migliore se avesse tenuto conto, per es. (tanto per citarne una) di quella del Lohmann - che pare neppure conosca, e abbandonasse alla loro sorte parecchie inutili esclamazioni. Buono il capitolo «Preliminari», almeno come informazione rispondente appunto allo scopo.

E pure buone e in certo senso una novità, sono le vite di «S. Pietro» e di «S. Giovanni» (Hoepli, 1922) dello Zampini. L'autore mostra la sua conoscenza e preparazione di suo le scritture (Nuovo Testamento, Atti degli Apostoli e scritti dei due Apostoli) e ha fatto direttamente di suo le fonti.

Di un altro genere, ma di cui a nessuno sfuggirà l'importanza e l'utilità, nonché l'attualità, specialmente per i professori, è la «Storia delle civiltà antiche d'Italia» dalle origini al V secolo, di Giovanni Pinza (Hoepli, Milano 1923) arricchita di novantatré tavole illustrative.

Antonio Marcuzzi.

Un altro telegramma di plauso e di devozione venne dagli stessi insegnanti indirizzato a S. E. Gentile.

Le beneficenze del nostro Banco
Rendiamo pubbliche le elargizioni del Banco di S. Vito. All'Ente di beneficenza lire 1500; al Patronato scolastico 500; al Comitato pro Erigendo Monumento ai Caduti 500; alla Sezione locale dei Mutuali 250; al Segretario Dicesano Madri e Vedove di Guerra 150; al Patronato Orfani di Guerra 300; allo Istituto S. Filippo Neri 100.

PRO CUCINA ECONOMICA. - Il sig. Pasquale Giacomo elargì a questa Cucina Economica kg. 9 di fagioli e kg. 2 di strutto.

Il segretario dell'Ente di Benef.
Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione di questo Ente di Beneficenza ha nominato ad amministratore il sig. Montico Antonio a Segretario Economico dell'Ente stesso.

MUZZANA
Una festa del lavoro

Domenica scorsa ebbe luogo la solenne inaugurazione della nuova Latteria sociale di Muzzana coll'intervento delle autorità civili ed ecclesiastiche del luogo e di buon numero di invitati fra i quali il dott. prof. Cavarzerani di Udine.

Nei locali dell'azienda del comm. Emilio Pico, appositamente adattati, vasti e ben disposti, vennero installate le macchine e gli attrezzi fra le più moderne e razionali, sufficienti per un lavoro giornaliero fino a 15 ettoltri di latte.

La benedizione di rito venne compiuta dal parroco e dopo un breve ma efficace ed appropriato discorso del comm. Pico, presidente della Latteria, ebbe luogo in Municipio, alla presenza di numerosi agricoltori intervenuti, una conferenza di occasione, tenuta dal prof. Tosi della Cattedra Ambulante di Agricoltura, riguardante la produzione razionale del latte, le buone regole da seguirsi nella pulizia e nel trasporto del latte, nell'alimentazione delle vacche, illustrante i gradi vantaggi agricoli, economici e sociali che arrecherà al paese la nuova istituzione.

Dopo la conferenza, i nuclei locali della latteria ebbero luogo un rinfresco offerto dalla presidenza agli intervenuti.

GEMONA
Trattenimti e divertimenti

SABATO 12 corr. si riapriranno i battenti del Sociale per una recita che darà la Sezione Fiodrammatica di Tarcento con la bellatissima commedia «IL NOSTRO PROSSIMO» di A. Testoni.

Avremo per certo una bella piena, per udire i dilettanti Tarcentini che sappiano esser ottimi fiodrammatici.

AL CINEMA MORANDINI (Sala Sociale) domenica p. v. vi sarà la proiezione di film attrattissimi.

PURE DOMENICA al Sociale avrà inizio il ballo domenicale, con d'istinta orchestra.

Prodromi elettorali

In queste sere incominceranno gli assaggi per preparare la lista elettorale amministrativa, elezioni che pare avvengano fra breve, com'è il desiderio di tutti.

Inchiesta

Mi si informa esser qui venuto, ieri, un commissario per un'inchiesta sui fatti di questi giorni avuto per l'assassinio del Vicario don Monti, e mi si assicura che l'inchiesta ha potuto sapere chi le ha prese, ma non ha potuto sapere chi le abbia date.

Palmanova
Nozze

La gentile signorina Cutzia Cosini ha ieri giurato fede di sposi al sig. Benigno Folledore. L'unione fu celebrata dal sindaco che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Essi, per la felice circostanza, hanno elargito lire 100, all'Asilo Infantile di Palmanova.

SAN DANIELE
Romanticismo

I nostri dilettanti fiodrammatici si stanno cimentando ad uno spettacolo veramente straordinario «Romanticismo» del Novella.

Interpreteranno i singoli personaggi: Confessa Lambertini, la signorina Albina Morini; contessa Teresa Lambertini dei Duchi di Landro, la maestrina signa Giuseppina Cinelli; Giuditta Anselmi, la maestrina signorina Anna Morini; Carolina la signa Gualdi; co. Vitalino Lambertini, il maestro Paolo Biancato; conte di Bionzi il geom. Pietro Pascoli; marchese Giacomo d'Arco il sig. Gracco Piuze; Toboga Rodolfo Cizky il sig. Erasmo Tabacco; Giovanni Anselmi farmacista il sig. Giovanni Macchiasini; Casimiro Tratti medico il sig. Mario Job; Mauro Strasser il sig. editore il sig. Alfredo Peruggio; don Carlo Morelli il sig. maestro Giovanni Paviotti; Faustino il sig. Raccioti Peverini; Baruffini il sig. editore il sig. Emilio Bianchi; Demostene Jacchini il sig. Libero Biasutti; Francesco vecchio servo di casa Lambertini il sig. Umberto Cruciani.

L'attesa è assai viva.

Un telegramma all'on. Mussolini

Gli insegnanti hanno inviato al l'on. Mussolini il seguente telegramma:

Maestri Sandaniele Friuli, piando entusiasti opera rinnovatrice Scuola del Popolo connessa intimamente progresso nazione, grati E. V. loro sistemazione economica, riaffermano sentimenti devozione Patrio Governo.

(Un altro telegramma di plauso e di devozione venne dagli stessi insegnanti indirizzato a S. E. Gentile.

8. VITO AL TAGLIAMENTO

Le beneficenze del nostro Banco
Rendiamo pubbliche le elargizioni del Banco di S. Vito. All'Ente di beneficenza lire 1500; al Patronato scolastico 500; al Comitato pro Erigendo Monumento ai Caduti 500; alla Sezione locale dei Mutuali 250; al Segretario Dicesano Madri e Vedove di Guerra 150; al Patronato Orfani di Guerra 300; allo Istituto S. Filippo Neri 100.

PRO CUCINA ECONOMICA. - Il sig. Pasquale Giacomo elargì a questa Cucina Economica kg. 9 di fagioli e kg. 2 di strutto.

Il segretario dell'Ente di Benef.

Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione di questo Ente di Beneficenza ha nominato ad amministratore il sig. Montico Antonio a Segretario Economico dell'Ente stesso.

MUZZANA
Una festa del lavoro

Domenica scorsa ebbe luogo la solenne inaugurazione della nuova Latteria sociale di Muzzana coll'intervento delle autorità civili ed ecclesiastiche del luogo e di buon numero di invitati fra i quali il dott. prof. Cavarzerani di Udine.

Nei locali dell'azienda del comm. Emilio Pico, appositamente adattati, vasti e ben disposti, vennero installate le macchine e gli attrezzi fra le più moderne e razionali, sufficienti per un lavoro giornaliero fino a 15 ettoltri di latte.

La benedizione di rito venne compiuta dal parroco e dopo un breve ma efficace ed appropriato discorso del comm. Pico, presidente della Latteria, ebbe luogo in Municipio, alla presenza di numerosi agricoltori intervenuti, una conferenza di occasione, tenuta dal prof. Tosi della Cattedra Ambulante di Agricoltura, riguardante la produzione razionale del latte, le buone regole da seguirsi nella pulizia e nel trasporto del latte, nell'alimentazione delle vacche, illustrante i gradi vantaggi agricoli, economici e sociali che arrecherà al paese la nuova istituzione.

Dopo la conferenza, i nuclei locali della latteria ebbero luogo un rinfresco offerto dalla presidenza agli intervenuti.

GEMONA
Trattenimti e divertimenti

SABATO 12 corr. si riapriranno i battenti del Sociale per una recita che darà la Sezione Fiodrammatica di Tarcento con la bellatissima commedia «IL NOSTRO PROSSIMO» di A. Testoni.

Avremo per certo una bella piena, per udire i dilettanti Tarcentini che sappiano esser ottimi fiodrammatici.

AL CINEMA MORANDINI (Sala Sociale) domenica p. v. vi sarà la proiezione di film attrattissimi.

PURE DOMENICA al Sociale avrà inizio il ballo domenicale, con d'istinta orchestra.

Prodromi elettorali

In queste sere incominceranno gli assaggi per preparare la lista elettorale amministrativa, elezioni che pare avvengano fra breve, com'è il desiderio di tutti.

Inchiesta

Mi si informa esser qui venuto, ieri, un commissario per un'inchiesta sui fatti di questi giorni avuto per l'assassinio del Vicario don Monti, e mi si assicura che l'inchiesta ha potuto sapere chi le ha prese, ma non ha potuto sapere chi le abbia date.

Palmanova
Nozze

La gentile signorina Cutzia Cosini ha ieri giurato fede di sposi al sig. Benigno Folledore. L'unione fu celebrata dal sindaco che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Essi, per la felice circostanza, hanno elargito lire 100, all'Asilo Infantile di Palmanova.

Palmanova
Nozze

La gentile signorina Cutzia Cosini ha ieri giurato fede di sposi al sig. Benigno Folledore. L'unione fu celebrata dal sindaco che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Essi, per la felice circostanza, hanno elargito lire 100, all'Asilo Infantile di Palmanova.

Palmanova
Nozze

La gentile signorina Cutzia Cosini ha ieri giurato fede di sposi al sig. Benigno Folledore. L'unione fu celebrata dal sindaco che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Essi, per la felice circostanza, hanno elargito lire 100, all'Asilo Infantile di Palmanova.

TRAMONTI
Festa dell'Opera

Una cara simpatica cerimonia si svolse l'altro giorno, in celebrazione del ventunesimo anniversario della fondazione della Società Operaria.

Presenti tutti i soci pronunciò un discorso il presidente sig. Cristoforo Bidoli che ricordò la storia del sodalizio ed il vice-presidente sig. Pietro Avon segretario politico della sezione fascista, che svolse il compito di «Dio, Patria, Re».

Seguì un corale ultravento le vie del paese, quindi il banchetto sociale, durante il quale furono raccolte lire seicento per il Monumento ai Caduti.

CASIAOCCO
Lotteria di beneficenza

L'estrazione della grande Lotteria Pro Monumento che doveva aver luogo il giorno 16 dicembre u. s. avrà invece infallibilmente domenica 13 gennaio alle ore 15, sulla piazza pubblica del paese, i cinque ricchi premi, saranno bellissima mostra e invoglieranno indubbiamente il pubblico ad acquistare i pochi biglietti rimasti.

Coll'occasione avrà luogo una grande festa danzante di beneficenza.

ZUGLIO
La Cooperativa in liquidazione

La nostra Cooperativa di consumo passerà in liquidazione. Questo annuncia l'atto che convoca l'assemblea generale dei soci, i quali sono appello chiamati a deliberare la liquidazione della società, e la conseguente nomina dei liquidatori.

DA GRADO
La strada Masconi

Le sue deplorevoli condizioni
Lo stato attuale delle comunicazioni fra Grado e la terraferma è deplorevole nel senso letterale, e non retorico, della parola. Altre volte, ed anche molto tempo fa, abbiamo avuto occasione di accennare alle condizioni in cui si trova la strada Masconi. Ora, purtroppo, non essendo esser affatto migliorata ed avvicinando il tempo in cui la strada stessa sarà addirittura impraticabile, è obbligo del cronista di ritornare sull'argomento, di ricordare a chi di dovere lo stesso problema, di mettere in evidenza le necessità e l'impotenza dei provvedimenti da prendersi.

La massiccia della strada è solcata da innumerevoli avvallamenti ed irta di punte e di spigoli delle pietre formanti l'ossatura principale di essa; le autovetture non possono evitare questi ostacoli, a cagione della strettezza della carreggiata. Come questi inconvenienti gravissimi non bastassero, ecco che ora se ne aggiunge un altro non soltanto grave, ma anche temibile: in questi tempi, il ponte della Figorita è ridotto allo stato della più assoluta intransigibilità per vetture con carico o con passeggeri. Esso è marcito in molti punti e la sua travatura di sostegno non tocca quasi più il fondo delle acque, avendo la forza corrente prodotta la quel punto dalle maree, aumentato da due a quattordici metri la profondità del canale sottostante.

La prossimità di Belducchio, allo scalo della ferrovia, altra ragione di lamento e di preoccupazione è data dallo stato in cui si trova il pontile che oggi giorno costituisce una vera e propria insidia alla incolumità pubblica. Il tavolato, di cui esso è composto, in moltissimi punti è sfondato; tanto che si è dovuto chiudere quasi tutto l'accesso del pubblico, tranne un piccolo tratto. E questo perché attraverso l'imbuto e lo sbarco dei passeggeri e delle merci sarebbe impossibile o eccessivamente acrobatico.

Considerato attentamente quanto sopra, si riflette che per questa via e per questa ponte passano di estate migliaia e migliaia di turisti e di ospiti al giorno, si vede subito quanto sia giusta la preoccupazione dei gradesi e quanto sia doveroso per chi spetta, di provvedere e quantare responsabilità importi il ritardo dei provvedimenti necessari, ritardo che pregiudicherebbe le sorti di Grado ed esporrebbe ogni giorno a rischio sempre più grave la vita dei passeggeri.

Arrivando sul pontile, passando per la strada e per il ponte, oggi si ha l'impressione di passare per luoghi abbandonati, di avviarsi verso una città cadente, anziché verso un fiorente luogo di cura.

Siamo in gennaio e questo maggio le comunicazioni di Grado con la terraferma devono trovarsi in assoluta efficienza. Il tempo degli studi è ormai passato e si tratta ora di dar mano ai lavori ed anzitutto ai finanziamenti da parte degli enti provinciali, che già l'anno scorso hanno fatto i relativi stanziamenti di fondi.

CONFERENZE AGRARIE

Domenica, sabato alle ore 18, il dott. G. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà una conferenza a Poma Avoltri sul tema: «Coltivazione del Prato».

Domenica, alle ore 14,30 lo stesso dott. Lazzaro terrà una conferenza ad Arta, sulle «Coltivazioni».

FIERE E MERCATO BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 14 - Arzano X. Cordovado O. soppo, Palmanova, Tolmezzo, Artergo.

Martedì 15 - Cordenovo, Tricesimo, Spilimbergo.

Mercoledì 16 - Latisana, Pozzolo, Udine, S. Daniele, Spilimbergo.

Giovedì 17 - Sacile, Udine.

Venerdì 18 - Percutia, S. Vito al Tagliamento, Udine.

Sabato 19 - Portogruaro, Altea.

CIVILE

Caccia abusiva

Quando il suolo è coperto anche parzialmente di neve, non si può cacciare, eccettuato per alcune volatili. Così dispone il regolamento sulla caccia, ma questa disposizione non viene da tutti osservata e giustamente. I RR. Carabinieri, che si sono in questi giorni divisi in due gruppi e hanno varato diverse battaglie.

Cani idrofobi

Sospettando idrofobia, i cani sono uccisi anche senza che siano stati accertati. I diversi casi di questi giorni, di persone che riportano moriture, e che, in questi giorni, sono state inviate a Padova.

Atto benefico

Il signor Stefani Luigi, proprietario del Cine-Teatro Corte ha disposto che per tutto il carnevale sia messa, in sua maestosa sala, e di disposizione, gratuitamente, per tutti quei Comitati che intendano dare spettacoli, trattenimenti e balli a scopo di beneficenza.

All'Unione Commerciali
Le elezioni di quattro consiglieri e due revisori dei conti all'Unione Commerciali sono disposte per domenica 13 gennaio presso la sede sociale.

Le urne si apriranno alle ore 13 e si chiuderanno alle ore 15 pom.

La serata dialettale

Sotto la direzione dell'avv. Giuseppe Marioni, ferveranno le prove per la grande serata dialettale che avrà luogo domenica al Teatro Sociale Ristori.

Verrà eseguita la *Scapina* del Nardini e un *Grop* sul tema del *Temple*. Questa brava compagnia dialettale come abbiamo detto è diretta dall'avv. Giuseppe Marioni e vi fanno parte i signori: Fabris Pietro, Gino Della Rovere, Giuseppe Venuti, Primo Sabbadini, Giacomo Cozzaroli e Luigi Zuliani, tesoriere. La Zanutto, Argia Stagni, Elena Podrecca e Bice Ricchi, suggeritore. Con Alfonso Rizzi.

Alla rappresentazione è assistito anche l'intervento del rag. Ferdinando autore della commedia *Un Grop* sul tema.

Dopo le richieste di pacchi e posti a sedere per domenica è assicurato un Teatro esaurito.

A questa brava compagnia portiamo il saluto e l'augurio che nel corso dell'anno ottenga quei successi dell'anno precedente.

Le campane di Montemaggiore

Sul sacro del Duomo nel pomeriggio di oggi ebbe luogo la benedizione da parte di S. E. l'arcivescovo Anastasio Rossi delle nuove campane della chiesa di Montemaggiore, il paese più vicino dell'ex frontiera austriaca. Dopo la benedizione i sacri bronzi partirono scortati da molti genti di quel paese venuta col proprio parroco don Luigi Blasutti.

Il corteo era tutto addobbato di fiori e bandiere tricolori.

In settimana le campane saliranno la torre, e con loro saluteranno quella la forte popolazione.

La veglia di riconoscenza

Per sabato 26 gennaio è proclamata la veglia di riconoscenza a beneficio dei mutilati di guerra.

LUTIO — E' mancato di vita suor Arnalda, al secolo Angela Piemonte, di anni 64.

FANNA

Avanguardia — Si è costituita una sezione dell'Avanguardia Fascista, per opera dei fascisti Marchi, Franceschini, Mian e Petrucci. Questi raccolsero in assemblea, la domenica scorsa, un numero stuolo di giovani, in una sede propria, in un'aula, e con entusiasmo proclamò la costituzione dell'avanguardia fascista di Fanna.

Al gruppo della sede principale le seguenti offerte: Banca di Fanna, succursale di Montebelluna, cav. Attilio Giara 20, professore R. Pazzi lire 10.

B. VITO AL TAGLIAM.

Grave investimento — Certa Cassin Gervina Tu Angelo, di anni 78, da Savorgnano, verso le ore 8.30, mentre si trovava sul margine della via maggiore in Savorgnano venne investita da un cavallo e carretta di certo Pegorer Eugenio.

La disgraziata, gettata a terra dal furto, fu calpestata dalle ruote della carretta, riportando la frattura bilaterale dei polsi.

Raccolta dai presenti, venne d'urgenza trasportata nel nostro Ospedale ove venne giudicata guaribile in 30 giorni.

TOLMEZZO

Trentacinque centimetri di neve — Anche a Tolmezzo in questi due giorni la neve è caduta abbondantemente. Ieri sera, se ne misurava 35 centimetri.

A Villa Santina oltre quaranta, e ad Ampezzo, Corneglians, Paluzza cinquanta centimetri.

Oggi a Tolmezzo è cominciata a cadere la pioggia, mentre su nelle alte valli, di nuovo neve.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE
CAMBI: Amsterdam da 865 a 880 — Belgio da 100.50 a 101.50 — Francia da 113.25 a 114.75 — Londra da 99 a 99.25 — New York da 23 a 23.10 — Svizzera da 40.45 a 40.60 — Bucarest da 11.80 a 12.00 — Praga da 67.20 a 67.60 — Ungheria da 0.00 a 0.10 — Vienna da 0.0325 a 0.0330 — Zagabria da 26.90 a 26.05.

Rendita 76.50, consolidato 89.10.

BORSA DI MILANO
CAMBI: Francia 113 — Svizzera 40.125 — Londra 99.02 — New York 23.10 — Vienna 0.0325 — Basilea 0.03 — Praga 67.25 — Budapest 0.09.

Rendita 75, consolidato 89.30.

Cronaca Cittadina

Altre dimissioni di consiglieri

La posta di oggi ha recato alla segreteria Municipale tre nuove lettere di dimissioni: consiglieri Vincenzo Pozzo, on. Cristofori e Annibale Cadignello.

Ormai, tranne uno o due consiglieri, tutto il consiglio è dimissionario, ritenendo gli otto consiglieri di minoranza socialista già da molto tempo decaduti dal mandato. Oggi il Prefetto dovrebbe nominare il commissario Prefettizio, ed in proposito sappiamo che il comm. Nencetti si è consultato con varie personalità e con funzionari. Pare che sarà nominato un commissario ed un vice commissario.

Ieri sera il consiglio della Congregazione di Carità ha rassegnato le dimissioni, e il suo esempio sarà sicuramente seguito dalle altre commissioni nominate dal Consiglio: Cassa di Risparmio, Ospedale, Casa di Riconverto, Servizi municipalizzati ecc. Oltre un centinaio tirando le somme, ed il commissario prefettizio non avrebbe più nulla da fare, se tutte le dovesse sommare.

E' però opinione generale che verranno confermati i presidenti delle istituzioni medesime, anche per garantire la continuità di indirizzo, libero poi il nuovo consiglio (sarà nominato in giugno o luglio) di procedere alle surrogazioni.

Vi fu taluno che edisse diversi dimettere anche il comitato pro parco onorario ai Caduti, ma non è probabile che ciò avvenga, perché non trattasi di crisi, determinata da sistema di amministrazione, e poi anche, e specialmente, perché l'opera è già iniziata, e interromperla la continuata sarebbe volerla rimandare chissà a quando.

Importante adunanza di sanitari

Indetta dalla Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste ha avuto luogo ieri nella sede della Federazione stessa un'adunanza dei Rappresentanti della Corporazione Sanitaria del Friuli.

Erano presenti i rappresentanti dei Medici, dei Veterinari, dei Farmacisti e degli Infermieri.

Sono stati votati i seguenti ordini del giorno:

1. Corporazione Sanitaria del Friuli, considerato che l'applicazione del R. Decreto 27 maggio 1923 è purtroppo avvenuta in molti casi senza l'esatta interpretazione della legge, dando luogo a notevoli inconvenienti;

considerato che il termine per la applicazione di tale Decreto è stato prorogato a tutto gennaio corrente anno;

considerata l'opportunità di mettere in rapporto i segretari delle Federazioni Provinciali dei Sindacati Fascisti, Sinistri o loro rappresentanti, ed i Sindacati provinciali Medici, Condotti e Veterinari, come in alcune Provincie con successo è stato fatto, per concordare le modalità di applicazione del Decreto allo scopo di prevenire inesorabili conflitti, dannosi al regolare andamento del servizio di assistenza sanitaria;

DELIBERA

1. la convocazione di un convegno tra i rappresentanti dei Comuni e Sindacati Provinciali Fascisti, Medici Condotti e Veterinari allo scopo di stabilire il trattamento da farsi ai Medici, Condotti e ai Veterinari stessi;

2. la votazione che il concordato abbia le sanzioni della superiore autorità e questa ne imponga l'attuazione;

3. che tutti i Comuni soprassedano da ulteriori provvedimenti a carico dei sanitari Medici e Veterinari, e che l'Autorità tutoria tenga in sospeso le pratiche in corso nei riguardi gli eventuali licenziamenti o riduzioni di organico o di stipendio di detto personale e di interesse alla Giunta Provinciale Amministrativa ad approvare intanto i miglioramenti che i Comuni hanno deliberato o delibereranno a favore dei Medici Condotti e Veterinari dei paesi ex Austriaci, la quale ha presentato il seguente Ordine del Giorno, che venne accolto dai rappresentanti della Corporazione.

I Medici ed i Veterinari dei territori annessi alla Provincia del Friuli, non avendo ancora ottenuto la sistemazione giuridica ed economica dopo vari anni di attivo servizio, chiedono che della sistemazione si effettui nel più breve tempo, così che essi abbiano un trattamento morale ed economico pari a quello della maggior parte dei colleghi della vecchia provincia Friulana, con l'introduzione del capitolato tipo già in effetto, e che intanto non vengano riduzioni di organico né di stipendio ai titolari delle attuali condotte.

Beneficenza a mezzo della "Patria"
MUTUALITÀ SEZIONE DI UDINE.

Nell'anniversario della morte di Maria Spezzotti. Irma Manlio Chiarlo 5.

CASA DI RICOVERO — Nell'anniversario della morte di Maria Spezzotti. Agente ditta Luigi Spezzotti 50.

ORFANI DI GUERRA — In morte del prof. Giuseppe Rovere. Maria Miani 10.

CROCE ROSSA — In morte di Rosa Marchetti Puppari. Chiacchia cav. Andrea 5.

SCUOLA E FAMIGLIA — La morte di Rosa Marchetti Puppari. Chiacchia cav. Andrea 5.

Distribuzione dei premi per la Mostra delle vetrine

Nella sala principale della Federazione Industria e Commercio ieri sera si svolse la cerimonia per la consegna dei premi assegnati nel Concorso Mostra delle vetrine. Presenziavano S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, il comm. Alberto Calligaris, già facente parte della Giuria, il sig. Menchini, presidente dell'Unione Agenti promotori del Concorso, il sig. Orlando per l'Associazione Commerciali, in mancanza del cav. Brolli, presenti tutti i premiati e diversi commercianti.

Il sig. Orlando, dopo la cerimonia ringraziando le autorità ed i prestatori delle istituzioni intervenute, rilevò con piacere come la classe dei proprietari si sia affrettata con quella degli agenti, indice di civile progresso e di accordo nel sentimento del lavoro. Il sig. Orlando per otto anni, nel passato, rasse la Unione Agenti, quando parlare di diritti per l'agente sembrava follia; ed egli ricorda quei tempi, compiacendosi dei progressi ottenuti fino al giorno d'oggi, in cui se ne raccolgono i frutti.

Il presidente dell'Unione

Il sig. Attilio Menchini parlò quindi, quale presidente dell'Unione Agenti ed impiegati privati di Udine e provincia. Ringraziò i presenti e quanti altri cooperarono per la riuscita della Mostra. E continuò:

«Perseverando per la via nella mente e sicuramente tracciata, l'Unione Agenti ha voluto ancora una volta dar prova dello scopo che la anima: di migliorare la cultura artistica e l'abilità tecnica dei propri aderenti, raffinandone il gusto, aprendo la mente a nuove più degne opere di lavoro; e insieme di curare il continuo e sensibile progresso della città».

Tutti noi, che abbiamo già sulle spalle qualche lustro di esperienza e di ricordi, oggi possiamo constatare, con intimo e profondo compiacimento, che in tutti i negozi della nostra città, per il decoro interno, per la disposizione dei mobili, per l'eleгантza, vastità e ricchezza delle mostre, sono di molto superiori ai negozi di qualche anno fa.

A quest'opera, che richiama a vantaggio della città, del commercio, dei nostri principali, coi quali avremo sempre tanta concordia di rapporti, ed a vantaggio nostro, l'Unione ha dato la sua assidua opera ed ha motivo di tenersene appagata.

Del vantaggio apportato, molti si devono essere persuasi: e mi è grato ricordare, per special modo, che anche l'Associazione Commerciali ed Escenti ha voluto quest'anno dare la propria approvazione, il proprio concorso, il proprio incitamento, donando un premio di molto pregio e valore.

E la Giuria, stessa, alla quale porto il più vivo e più caloroso ringraziamento, ponendo tanta cura nel rendere il suo illuminato responso, ha voluto anch'essa dimostrare autorevolmente che queste Mostra non sono vana ed inutile pompa, ma hanno un valore didattico, sono un ammaestramento per tutti i proprietari e dipendenti e per il pubblico.

I miei amici e compagni di lavoro, che hanno riportato il premio, il mio cordialissimo saluto ed il mio plauso; e l'augurio che possano, un anno dopo l'altro, superare se stessi.

(Ai non premiati, l'incitamento di perseverare nello studio, di concorrere nelle mostre future, di emulare i premiati di oggi e di ieri, di conservare anch'essi in futuro questo modesto, sì, ma bene accetto premio.)

Tengano bene presente che, anche nel campo economico, altrettanto che nel campo spirituale, il motto di ogni uomo debbono come di ogni sodalizio: «Excelsior». Più in alto, sempre più in alto, per il bene individuale e per il bene della nostra amata città».

Il discorso del presidente Menchini raccolse unanimi approvazioni.

Si procedette quindi alla consegna dei premi, ricevuti dai vetrinisti delle ditte concorrenti; poi si estrassero a sorte i premi per i vetrinisti presenti.

Una cartella del prestito di lire 200 toccò al vetrinista della ditta Agnoli; una cartella da lire 100 toccò ai vetrinisti della Ditta Guattari e Pelizzari.

Compiute le distribuzioni, i presenti vennero invitati ad accettare un modesto rinfresco.

Il saluto a un capo ufficio
L'altra sera, in occasione del collocamento a riposo del gestore della nostra stazione, sig. Amadeo Franz, si svolse nel suo ufficio, una simpatica cerimonia.

Il cav. Chiamurro, titolare dell'ufficio, gli offrì, a nome di tutto il personale della Gestione, una artistica medaglia d'oro, accompagnando l'offerta con un affettuoso discorso d'occasione.

Il signor Franz, cui rivolgiamo gli auguri, più fervidi — rispose ringraziando per la dimostrazione di stima e d'affetto.

Rinvio
Nel salone del Monte di Pietà, venne l'avvenuta una candelina d'oro con perle. Il proprietario, dando gli opportuni schiarimenti, potrà recuperarla rivolgendosi all'Amministrazione dell'Istituto.

Corso di lingua spagnola

Lunedì, alle 16.30, il N. H. dott. cav. Alessandro Orlo comincerà, nelle scuole del Liceo Scientifico, il corso di lingua spagnola da lui tenuto anche l'anno scorso. Speriamo che i giovani delle scuole secondarie della città e quanti altri credono all'utilità della conoscenza di questa lingua si iscriveranno numerosi. La quota è di lire 25, che saranno interamente devolute ad opere di beneficenza. L'idioma spagnolo è ricco, armonioso, elastico, l'Istituto Italo-Spano-Americano di Roma e l'Associazione Bonomelli, ne incoraggiano la diffusione. Dopo venti giorni di studio intenso, noi italiani riusciamo a leggere magnificamente un giornale o un libro di prosa.

Conoscere l'idioma di Spagna, significa mettersi a contatto con ben 10 milioni e con circa 100 milioni di uomini, significa rendersi conto di molti fenomeni nostri etnici, linguistici e storici, significa conoscere un popolo nobile, cavalleresco, amico, tanto vicino a noi e tanto male conosciuto.

Pantheon e Parco della Rimembranza

Diamo il quinto elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato esecutivo pro Pantheon e Parco della Rimembranza in onore degli udinesi caduti per la Patria: Cav. Giuseppe Micoli lire 100, Attilio Baldi, sera lire 20, Berghina Berlinghieri Margherita e famiglia 200, Valentini dott. comm. Gualtero e famiglia lire 30, Tomadoni Giuseppe 150, avv. Antonio Cristofori e signora lire 500. — Totale lire 1000.

Rione III, Gruppo A

Rione III - Gruppo A) — Presidente sindaco signor Pauluzzi - Magrini Gemma, Vice presidente signor Comaz Ernesto.

Cav. uff. Pauluzzi Pietro lire 200, Barbelli Giulio 5, Patullo Guglielmo 50, Antonini Assunta 10, Basadonna Gio Battista 20, Bonazzi Augusto 15, Bonacchi Francesco 25, Emilia Pavesi 2, Daffara Ferruccio 5, Giuseppe Livotti 15, Mariucci Massima 1, Brunetti Pietro 1, Canina Carlo 100, Martellosi Antonio 2, Gallina e Calvetti 10, Cancazi Gio. fu Cancazio 5, Genzino Cesare 100, G. L. Micoli 150, N. N. 150, Bernardi 5, Pravisani geom. Enzo 25, Aldo Boccacini 2, Degani Umberto 5, dott. Grasso Biondi Luigi 20, Della Vedova Giuseppe 30, Fratelli Degani 4, famiglia Franz 15, Schiavi Umberto 5, famiglia Cabrin 6, Lenisa Antonio e famiglia 100, famiglia Zanini 5, Polo Sante 1, N. N. 550. — Lire 846.00. Somma precedente lire 121.430. — Totale L. 123 mila 276.00.

Circolo Familiare

Sabato, 12 corrente mese, nelle sale del Circolo Familiare, seguirà la seconda veglia danzante.

Le danze avranno inizio alle ore 22.

All'Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. avv. G. Camerelli terrà una conferenza su «I terremoti nelle loro cause», con proiezioni.

Martedì 15 corr., il prof. A. Bonetto parlerà sulla letteratura italiana. Dalle origini al Trecento.

Ingresso libero, ante riscaldato.

Un furto in treno

All'ufficio dei carabinieri della stazione si è presentato stamattino lo studente Gabriele Nagas di anni 18 da Milano per denunciare che durante il viaggio era stato derubato di due portafogli contenenti lire 300 e 100 mila e 600 corone ed il biglietto ferroviario di seconda classe; e di una macchina fotografica. Il Nagas era partito da Milano, diretto a Klagenfurt. Addormentatosi a Mestre, si svegliò poco prima di giungere a Udine accorgendosi del furto, operato da ignoti.

Dal 12 Gennaio

inizia la annuale LIQUIDAZIONE dei Modelli (invernali) Mantelli - Tailleur - Princesses a prezzi convenientissimi.

Zilotti — Via D. Manin 6

MERCATI DI UDINE

Cereali. — Frumento da lire 90 a 95, granturco giallo da 85 a 86, granturco bianco da 80 a 85, cinghiano da 70 a 75, avena da 75 a 80, sorgo da 35 a 40.

Foraggi. — Fieno dell'alta di prima qualità da 34 a 40, di seconda qualità da 28 a 31, fieno della bassa di prima qualità da 30 a 32, di seconda qualità da 24 a 25, erba spagna da 37 a 38, paglia da 26 a 27, strame secco da 24 a 24.

Bestiame. — Buoi a peso vivo 485, a peso morto 970, vacche a peso morto, minimo 840, massimo 900, vitellina a peso vivo 670 a peso morto 780, ovini a peso morto 650, suini a peso vivo 760 a peso morto 850.

Frutta e ortaggi. — Mele da 80 a 200, pere da 150 a 300, fichi secchi da 120 a 220, noci da 300 a 350, nocelle da 300 a 400, arance da 70 a 100, mandarini da 120 a 160, susini da 30 a 40, cipolla da 35 a 60, castagne da 80 a 85, radicchio verde da 150 a 200, radicchio rosso a 300, insalata da 140 a 180, brovada da 25 a 35, brocco da 30 a 40, limoni da 5 a 8 l'uno, cavolfiore da 70 a 100 l'uno, verze da 15 a 25 l'una, raparati da 5 a 10 l'uno.

I COMUNICATI
GIOVANI ESPLORATORI NAZ. — Domenica 13 corrente mese, adunanza in divisa del 1. Reparto alle ore 8, nella Palestra Ginnastica di Via Guati.

Spi campi del Torre avrà luogo la 2. «Gornata al Campo d'istruzione Scoutistica». Il campo di istruzioni saranno dirizzate dal Vice Capo Reparto A. Pezzali.

Portare la colazione al sacco per la intera giornata. Il ritorno si effettuerà alle ore 17.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«Il paese dei campanelli»

Il lungo sarto, stampato nei manifesti, e da noi in parte riprodotto, di Tallpieri, è la dispensa di descrivere ora il contenuto del libretto. Diremo invece che, una volta tanto, Carlo Lombardo ha saputo imbastire una trama diversa dalle sue solite, la quale — per di più — abbonda di spillo e di arguzia. Egli ha avuto pure l'abilità di servirsi di due valenti collaboratori: G. M. Sala, il quale ha composto gli scorrevoli versi, e V. Ranzani, il maestro celebre per i suoi fox-trot.

Il maestro Ranzani, ne «Il paese dei Campanelli» ha profuso la sua fresca vena, ricamando intorno al grazioso intreccio dell'opera, romanze patetiche, duellini comici e commenti di pregevole fattura e fine strumentazione. L'indovinato fox-trot, sprizza ad ogni atto, come un'onda scintillante, e sempre il benvenuto.

La sfarzosa messa in scena — curata da Gino Lorenzi — ed il lussuoso vestuario, le ben muscate azioni coreografiche e i giochi di luce, completano ottimamente lo svolgimento dell'opera, che è tutta brava e schietta comicità.

L'esecuzione fu buona. Specialmente brillò la coppia Olimpia Sall-Amendola: la prima, una cara scena, nota per la sua grazia e vivacità; l'altra, una nuova ma già vecchia conoscenza, in quanto ha saputo subito simpatizzare per la sua comicità indovinata. Discreti la Lea Leggieri e il tenore Talani; efficace l'Angelini e brillantissimo il Guidi, nelle loro grottesche parti; bene la Collina, la Minoretti e gli altri tutti.

Alfida l'orchestra, sotto la diligente guida del maestro Ostuni.

Il teatro presentava un aspetto magnifico: ogni genere di posti era gemmatissimo. E il pubblico delle grandi occasioni, che attendeva con curiosità questa primizia operettistica italiana, ne decretò un grande successo, sottolineando con calorosi e sinceri applausi i punti salienti e chiamando al proseno gli esecutori ad ogni fine d'atto.

La «Java», di molto buon gusto, fu dovuta bisare.

Stasera, seconda ed ultima rappresentazione straordinaria de «Il paese dei campanelli».

CINEMA TEATRO CECCHINI

GIUSTIZIA INNANZI TUTTO è lo stupendo capolavoro drammatico passionale che si proietterà questa sera. Interpreti Ivan Mosjoukine e Madame Lussenko, i tanto acclamati protagonisti di «Figlio di Carnevale». Ridolini, il comico mondiale, il re dell'ilarità, l'idolo di tutte le folle, si presenterà nella sua nuovissima ed esilarantissima creazione «Ridolini innamorato». Scelte accompagnamento di orchestra.

CINEMA TEATRO EDEN

Oggi LA NAVE DEI MORTI, grandi avventure di terra e di mare. Questa film è una rarità del genere per le grandi difficoltà incontrate nell'eseguirlo. Ne sono interpreti artisti dimostratisi valentissimi in tale arduo ramo della cinematografia.

Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra. La sala è riscaldata.

CINEMA-TEATRO MODERNO

ZAM ZAMAH o IL DIO DEL FUOCO è il titolo della colossale film edita dalla celebre Casa Gigio, che verrà proiettata questa sera.

Lecczionale lavoro avventuroso, drammatico è messo in scena con una grandiosità e con uno sforzo come da tempo non c'era dato vedere.

Interpreti sono i migliori artisti della arte muta. La sala è riscaldata.

Dalle ore 20 in poi le proiezioni sono accompagnate da scelta orchestra.

Concerto Caffè Doria-Fantini

1. N. N. — Marcia; 2. Lanner — La Romanca; 3. Keler-Bela — sinfonia spagnola; 4. Mascagni — Guglielmo Ratchiff, fantasia; 5. Jvany — Billets doux Fox trot; 6. Beethoven — V. Sinfonia, andante; 7. Strauss — Sogno d'un Valzer, Potpourri; 8. Schubert, serenata N. 2; 9. Rusconi — Valzer delle viole; 10. One step, finale.

La Ditta CARLINI ZAMBONI & C.

Via Paolo Conziani N. 3 Udine avendo fatto un forte acquisto di COPERTE DI LANA, le ha poste in vendita a prezzi di fabbrica.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO — Con sentenza 9 corr. fu dichiarato ad istanza della ditta F.lli Broli di Udine il fallimento di Selva Isidoro commerciante con officina meccanica in Via Asilo Marco Volpe n. 45.

E' stato nominato giudice Delegato l'avv. Pampanini avv. Camillo e curatore provvisorio avv. Nicolò Fabris. La riunione dei creditori fu fissata per 28 corr. alle ore 10.

Fu stabilito a tutto il 7 febbraio il termine per la presentazione nella cancelleria di questo Tribunale delle istanze di credito. La chiusura del processo verbale e di verifica dei crediti è fissata per il giorno 25 febbraio alle ore 10.

Un vero sollievo per l'emorroidi

Le emorroidi sono molto debilitanti, e assai pericolose se trascurate e il grafale non fa che peggiorare la faccenda. L'unguento Foster arreca un pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità. Ovunque lire 4.05 (bollo compreso). Per posta spedite lire 0.50. Dep. Generali G. Gioglio, 19 Cappuccio, Milano (8).

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.20 — 22.55 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto mercoledì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea Civiltà-Caporetto

Partenze da Civiltà Barbelli: ore 8.50 —

Il generale Bonaparte e le Miniere di Idria

Torneranno interessanti le seguenti notizie, dalle quali risulta che le miniere di Idria, la graziosa città di recente aggregata alla nostra provincia, serviranno a riempire le tasche dei francesi vittoriosi.

Dopo un anno da che aveva assunto il Comando dell'Esercito d'Italia, Napoleone Bonaparte era alle porte di Gorizia! I soldati repubblicani passano a guado l'Isone, sotto il fuoco nemico; la divisione del generale Serurier parte su San Pietro, quella del generale Bernadotte su Gorizia, dove il nemico si è chiuso e fortemente trincerato. Ma l'audacia francese lo impressiona al punto che, alla prima intimitazione del generale Bernadotte, capitola. Tremila soldati uomini, sono fatti prigionieri; otto bandiere e sette cannoni; formano il trofeo dei vincitori. Il 20 marzo 1797 Murat entra a Gorizia coi suoi cacciatori a cavallo e con la legione italiana; il 21, l'entrata Napoleone e vi fonda il suo quartiere generale. Di là egli dirige le mosse del suo esercito: Joubert forza la via del Brennero, Massena risale l'Isone, il generale Dugua occupa Trieste, Bernadotte avanza lungo il Frigido.

Le miniere d'Idria in mano dei vincitori

Il 22 marzo Napoleone scrive dal suo quartier generale: «Il generale in capo ordina al generale Bernadotte di partire domani 23, dalla posizione da lui occupata per portarsi a Vipitena. Due giorni dopo egli informa il Direttorio: «Noi stiamo padrone delle celebri miniere di Idria; ci abbiamo trovato materiale preparato per tre milioni; ci occuperemo di trasportarlo a su carri; se questa operazione riesce senza incidenti, sarà molto utile alle nostre finanze».

Non tutto l'oro va all'erario

A questo punto finisce per noi la storia solenne e comincia la chiacchiera: tale però, che per molti e non trascurabili indizi ha saldo fondamento di verità. Nella vita eroica del grande Corso, l'episodio non ha molta importanza; ma è di notevole interesse per gli abitanti della Venezia Giulia.

Nel settembre 1797 stazionavano nel porto di Trieste tre vascelli da guerra spagnoli i quali, al d'ordine del generale Desaix, avevano a bordo un carico di cinque milioni di mercurio e intendevano per trasportarlo in America, che le vie fossero sicure dalle sorprese degli inglesi. Il carico era evidentemente quello stesso che Napoleone aveva trovato a Idria pronto per la spedizione e che, nella lettera al Direttorio aveva valutato due milioni. A che deve attribuire questa differenza di tre milioni? La spiegazione ce la dà forse il Desaix stesso in altra parte del suo giornale, in una pagina piena di reticenze che tradiscono alla lettera: «Egli — nei paesi compromessi — Bonaparte è designato con questo nome — egli è fiero, simulatore, vendicativo; non perdona mai. Egli segue il suo nemico in capo al mondo. Estremamente intrigante. Ha molto denaro, come è naturale, poiché tocca le rendite di un intero paese. Non presenta mai conto. Anzi, una sola volta per tutte, in dieci mesi, 200.000 lire. Si dura fatica a trovare da dire su di lui, perché tutto è bene accomodato. Peraltro le miniere di Idria sono state vendute per tre milioni. Esse ne valevano cinque. Colot, che le ha acquistate, ha distribuito 800.000 lire. Qualcuno che l'ha detto. C'è stata distribuzione fra tutto lo Stato maggiore; il capitano ha avuto la sua parte; i principali aiutanti di campo 15.000 lire, gli altri da 8 a 10 mila».

Sappiamo da altre fonti che Colot, imprenditore delle sussistenze militari, aveva ottenuto le miniere dal Bonaparte in conto delle forniture che egli aveva fatte alla Repubblica; sappiamo del pari che il trasporto delle dodici o tredici mila casse di mercurio fu curato a protezione dal Maresciallo, comandante del disimpegno della divisione Bernadotte, che aveva occupato Idria. Orbene, Mireur confessò in un suo scritto che il Colot gli fece, per riconoscenza, un regalo di 11.000 lire. Chi consideri il carattere cavalleresco e generoso del generale Desaix e l'entusiasmo con cui combatté sotto gli ordini del Bonaparte fino a che la morte lo colse sui campi di Marengo; chi infine rammenti che gli appunti del suo giornale non erano destinati alla pubblicità, non stenterà a credere alle sue asserzioni.

La quale del resto, come nota di Chugnot, hanno conferma dai «Mémoires» del Bourienne, che, parlando di Napoleone, così si esprime: «Egli è ritornato dall'Italia con un po' più di tre milioni; s'erano trovate le miniere d'Idria. Sotto il Consolato si diceva che, ridotto agli espedienti durante una parte della vita, non poteva (Napoleone) avere la stessa delicatezza, lo stesso istinto di probità dell'uomo che ha goduto sempre di una comoda fortuna».

Raccogliendo pertanto tutti questi indizi, possiamo concludere senza tema di scostarci troppo dal vero, che Napoleone fornì all'erario, quale bottino di guerra delle miniere, tre milioni di lire, il prezzo pagato dal Colot, che questi, senza essere generoso del suo, diede a Napoleone, a titolo di riconoscenza, un mezzo milione, e poi alla fine ai suoi aiutanti: e che, spedito il mercurio in America, intascò in premio un suo rischio e delle sue fatiche un altro milione.

Morale della favola

Quelli di Idria imparino che fra conquistatore e conquistato, in altre parole, tra francesi e italiani, c'è una bella differenza.

ULTIMA ORA

Per le elezioni politiche generali

Perdura l'attesa del decreto di scioglimento della Camera: sarà (dice) pubblicato entro domani, sabato. Il «Giornale d'Italia» vede, nel fatto che la grande adunata fascista fu mandata al 28 corr., la dimostrazione che il Capo del Governo ha voluto evitare ogni e qualsiasi causa di coincidenza fra la pubblicazione del decreto di scioglimento e le riunioni degli organi direttivi del partito. Il Governo, o meglio l'on. Mussolini, solo dopo che il decreto di scioglimento sarà firmato dal Re e annunciato al Paese, si metterà a contatto con la rappresentanza del partito, per comunicare ed esporre gli obiettivi ed il programma della battaglia elettorale.

Naturalmente, il decreto di scioglimento sarà accompagnato da una relazione dell'on. Mussolini, nella quale, secondo attendibili informazioni, saranno brevemente fissati i motivi d'ordine politico che rendono necessario il rinnovamento della Camera. La nuova situazione prodotta con l'avvento del fascismo al potere, la fine dei poteri, il bisogno di dare adeguata rappresentanza nella Camera alle nuove forze, ecco i principali tra i motivi che l'on. Mussolini illustrerà con chiarezza nella sua relazione, la quale, stando sempre alle voci raccolte in ambienti vicini al Governo, conterrebbe anche qualche rapido accenno a quelle che saranno le direttive fondamentali su cui il Governo chiederà il giudizio del corpo elettorale.

Il giornale aggiunge che la piattaforma della lotta elettorale sarà fissata ampiamente e chiaramente dallo stesso Presidente del Consiglio nelle due riunioni del 28 e 29 gennaio, e che da quel momento avrà inizio veramente la campagna elettorale in quanto solo allora potranno essere chiarite le posizioni che il Governo e il fascismo assumeranno in confronto degli altri partiti.

Le frontiere tra l'Egitto e la Libia

PARIGI, 11. — L'«Agence Havas» ha dal Cairo: Il Governo egiziano smentisce che negoziati siano in corso con l'Italia relativamente alla frontiera tra l'Egitto e la Libia. In seguito alla dichiarazione dell'indipendenza dell'Egitto del 1922, la Gran Bretagna ha messo l'Egitto al corrente delle trattative precedenti tentate con l'Italia, che però non erano giunte ad alcuna conclusione. La Gran Bretagna ha pure informato l'Egitto che d'ora innanzi tale questione dovrà essere trattata diversamente tra il governo egiziano e l'Italia. L'Egitto finora non ha preso alcuna iniziativa di conversazioni.

Il convengo della Piccola Intesa

BELGRADO, 10. — A causa del ritardo dell'arrivo del signor Duca, e non potendo il signor Benes prolungare il suo soggiorno a Belgrado oltre i termini stabiliti, il programma della Conferenza sarà ridotto alle questioni del prestito ungherese che costituisce il punto principale dell'ordine del giorno.

BELGRADO, 11. — Stamane il ministro degli affari esteri Nincic ha ricevuto il regio incaricato di affari italiani, comm. Summonte; e poi, il ministro britannico Young.

Una mossa contro i S-viet

BELGRADO, 10. — Vaso sera nel palazzo della Presidenza del Consiglio, si sono riuniti Benes, Duca e Nincic. In questa riunione — che avrebbe dovuto avere soltanto carattere di cerimonia — fu materialmente affrontato il più delicato e scabroso dei problemi, che è quello dei rapporti della piccola Intesa con la Russia sovietica che fino all'ultima ora si credeva venisse scartato dall'ordine dei lavori. Stamane, infatti, destò enorme sensazione negli ambienti politici la pubblicazione sull'organo ufficiale del Governo, la «Samouprav», di una intervista del Ministro jugoslavo a Parigi, dott. Spalajkovic, appunto sul problema russo, in cui questi con aspre parole combatteva ogni forma di riconoscimento dei Soviet, i quali avrebbero, attraverso la loro ambasciata a Belgrado, continuato nell'«azzardato» degli elementi bolscevichi nel Balcani.

L'inaltato atteggiamento dell'autorevole diplomatico, pubblicato nel giornale che è notoriamente il portavoce del Presidente del Consiglio d'Asie, non poteva non produrre profonda emozione, tanto più che si sapeva avere il dott. Benes posto il problema russo al primo punto del suo programma. Per tutta la giornata regnò una notevole nervosità negli ambienti diplomatici, finché stasera si seppe che i ministri, per tagliare corto, avevano addirittura, e per la serie delle loro discussioni con questo argomento spinoso.

La questione, dopo qualche ora di seduta, fu risolta favorevolmente: La Piccola Intesa, nella questione del riconoscimento dei Soviet, si attiene strettamente alla linea di condotta che seguiranno al riguardo le grandi potenze. Così la seduta, che era ritenuta la più insignificante, è divenuta dopo questo, quasi drammatico, preludio, forse la più importante di tutta la Conferenza, anche perché fu esaminato il problema della politica generale europea, con evidente allusione al trattato franco-ceco-slovacco. Mancano però, al proposito, dettagli.

J rapporti fra l'Italia e la repubblica austriaca

VIENNA, 10. — Il ministro degli Esteri, in un discorso pronunciato al consiglio nazionale sulla situazione estera della repubblica austriaca, ha detto, tra l'altro: «Alle relazioni con l'Italia noi consideriamo cure particolari, quali esige la importanza di questo potente stato vicino del nostro paese e la molteplicità degli importanti interessi politici economici e finanziari in questione tra le due nazioni».

Durante la sua permanenza in Italia, il cancelliere mons. Seipel ha potuto convincersi del vivo interesse che il Governo italiano annette al consolidamento e alla ricostruzione dell'Austria, opera alla quale l'Italia, come è noto, ha preso una parte essenziale sino dall'inizio. Il fatto che con questa grande potenza si è potuta creare un'atmosfera favorevole merita una certa cooperazione, è di una utilità tanto più grande in quanto ha reso possibile discutere decisamente un grande numero di questioni delicate e trattarle con largo spirito nei riguardi di ciascuna delle due parti. E' vero che dichiarazioni isolate, pubblicate da alcuni giornali italiani e austriaci, non sono in armonia con quelle che in realtà sono le relazioni attualmente esistenti tra i due popoli. Ai rilievi fatti a questo riguardo presso di noi da parte italiana abbiamo potuto opporre: il fatto che anche la stampa italiana pubblica in tanto in tanto articoli che non sono precisamente austriaci. Ma possiamo constatare con soddisfazione che un appello ad una sagge riservatezza, che il cancelliere ha rivolto all'opinione pubblica austriaca nel discorso da lui pronunciato al consiglio nazionale, non è rimasto infruttuoso. C'è ha sortito l'effetto che anche dall'altra parte gli attacchi contro il nostro paese non appaiono più che sporadici. Il mantenimento di un consimile atteggiamento riflessivo è tanto raccomandabile in quanto, come è noto, informazioni autentiche avvertono che è stata decretata una attenuazione nel regime fino ad ora adottato per le scuole tedesche in Italia; ciò che, come abbiamo ragione di ritenere, è dovuto all'intervento personale del sig. capo del governo reale italiano.

Dopo l'assassinio del presidente del Palatinato

I particolari sull'assassinio

PARIGI, 10. — Il «Daily Mail», edizione di Parigi, ha da Magona questi particolari sull'assassinio di Heintz, presidente del Governo separatista del Palatinato (vedi numero di ieri): Heintz stava pranzando in un ristorante a Suira, quando all'entrare tre uomini hanno fatto irruzione nella sala gridando: «En alto le mani», e quindi hanno fatto fuoco. Il Heintz è caduto ferito a morte, ed uno dei suoi commensali è stato ferito in modo non grave. Gli assassini hanno quindi preso la fuga e la loro identità non è stata stabilita. La polizia e le autorità di occupazione hanno perlustrato l'intera città. Le automobili che lasciano la città sono visitate dalle pattuglie in perlustrazione. Si pensa che l'assassinio sia opera di una organizzazione nazionale tedesca.

BERLINO, 10. — Il «Wolf Bureau» dice che le affermazioni della stampa separatista, secondo le quali gli autori dell'attentato contro Heintz avrebbero sparato anche contro persone che passavano per la strada, non corrispondono al vero e ciò viene comprovato dalle concordi deposizioni di testimoni oculari.

Altri particolari

Si hanno altri particolari sull'assassinio di Heintz — e, certo, importanti — perché si trovava presente anche il corrispondente berlinese al «Times» di Londra, il quale per combinazione sedeva dinanzi alla tavola occupata dai separatisti.

Gli aggressori entrarono nel locale gridando: «Le mani in alto» e lo fecero fuoco contemporaneamente. Un altro grido: «Noi siamo contro i separatisti. I presenti non hanno nulla da temere, purché non abbandonino la sala prima di un quarto d'ora». Quindi la luce fu spenta e gli aggressori spararono, lanciando i colpi di revolver.

Quando i presenti riuscirono a rimettersi dallo spavento e ad andare alla strada, trovarono qualche altro ferito. Fu dato avviso alla polizia. Sopraggiungono agenti del Governo autonomo separatista, truppe renane e truppe francesi, tra cui anche negri. Le truppe perquisirono i locali, fecero ricerche, ma senza nessun esito. Furono anche prese subito disposizioni per interrompere il transito ai confini.

La stampa tedesca trova modo di giustificare l'accaduto, scrivendo che esso è uno sfogo naturale della popolazione oppressa. Del questo assassinio, i toni gravi venduti da parte dei separatisti. Nella notte furono prese quali ostaggi, dai separatisti, numerose personalità tedesche, fra cui il presidente del Tribunale Billhabel e suo figlio, il giudice del Tribunale Koenig, il consigliere Lehmann, il sindaco Goring e il consigliere Mueller. Essi furono condotti al posto di polizia di Spira, e l'idea che abbiano subito anche qualche maltrattamento.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cassignacco N. 15 - Udine

Inghilterra e Francia ne faranno un «incidente»

PARIGI, 10. — L'«Agence Havas» pubblica la seguente informazione: «Da parecchi giorni erano in corso scambi di vedute tra la Francia e l'Inghilterra circa la situazione nel Palatinato, regione nella quale il governo francese aveva recentemente segnalato l'esistenza di organizzazioni segrete che stavano preparando atti di violenza contro i separatisti. Lo assassinio di Heintz ha confermato, disgraziatamente, le apprensioni, e ha giustificato il contegno delle autorità francesi, contro il quale ha protestato il governo britannico. I due governi hanno deciso che i delegati dell'alta commissione internazionale faranno un'inchiesta».

La nota di risposta alla Germania

PARIGI, 10. — La risposta francese all'ultima nota tedesca non è ancora preparata. Oggi si sono svolte conversazioni a tale soggetto tra il governo belga e quello francese, su questioni di dettaglio, relativamente ai testi dei progetti di risposta elaborati. La consegna dei due documenti agli incaricati di affari tedeschi seguirà probabilmente domani.

Un appello del Cancelliere tedesco nell'anniversario della Ruhr

BERLINO, 11. — In occasione del primo anniversario dell'invasione della Ruhr il cancelliere Mark ha pubblicato un manifesto nel quale, dopo avere parlato delle innumerevoli sofferenze delle popolazioni dei territori occupati, deplova vivamente le inaudite violenze commesse negli ultimi mesi dalle bande separatiste. Il cancelliere si rivolge poi a tutti coloro che ancora al mondo hanno conservato sentimento umano, nonché rispetto al diritto delle genti, esortandoli a collaborare perché i territori occupati vengano restituiti alle condizioni corrispondenti al diritto ed ai trattati; ed anzi perché i 200 tedeschi che, innocenti, languiscono ancora nelle carceri e nelle prigioni delle autorità di occupazione, vengano restituiti alle loro famiglie e gli espulsi possano ritornare alle proprie case. Nell'appello il cancelliere, pone in rilievo il fatto che appunto in seguito alle amare esperienze degli ultimi mesi in tutti i tedeschi si è radicata la convinzione che i territori della Germania occupati e non occupati, non possano vivere gli uni senza gli altri.

Dopo il disastro del Dixmude

Il ministro della marina francese Rabier ha diretto al nostro ministro della marina barone Thon de Rével un lungo telegramma per rinnovare i ringraziamenti della Marina francese per il concorso e l'aiuto contribuito di onoranza date in occasione del disastro del Dixmude. In questo telegramma si fa particolare menzione di comandanti di marina, di corporazioni di Napoli e di Sicilia e del personale degli ero-volanti che, ha reso gli onori aerei: «I quali tutti, non appena rinvenuto il cadavere del capitano Du Plessis e durante la permanenza a Sciacca, diedero una così commovente prova di fratellanza marinara, considerandolo come uno dei loro e rendendogli, essi stessi gli ultimi onori; gesto spontaneo che ha profondamente commosso ogni cuore francese».

Altri festi dell'aeronave Dixmude furono trovati presso Capo San Martino, fra cui pezzi di un apparecchio telefonico e dei ricevitori radiotelegrafici; e una mano con le ossa spaccate e un pezzo di canna.

Il «Nuovo Paese» di Palermo pubblica una notizia che ha destato in tutti i circoli profonda impressione, dice: «Nelle tasche del capitano Du Plessis fu trovata, oltre agli oggetti di cui, diede l'elenco tutta la stampa italiana, anche una carta fotografica della Sicilia, il cui carattere militare non si può negare. Non si tratta delle solite carte geografiche che i comandanti delle aeronavi sogliono portare seco, ma bensì di quelle carte il cui controllo è completamente viene seguito durante il viaggio».

Sottomarino inglese affondato Trenta vittime

LONDRA, 10. — Le manovre navali al largo di Portland sono state funestate dalla perdita del sottomarino «L. 24». Questo svolgeva una operazione assieme alla flotta dell'Atlantico. L'equipaggio era formato da circa 30 uomini; l'ammiraglio fante che tutti siano periti. La nave era la più moderna, essendo stata costruita tra il 1919 e il 1921. Si crede che la causa del disastro sia stata una collisione.

MADRID, 11. — In seguito alla tempesta che si è scatenata sulla costa nord-ovest di Gijón, un vapore è affondato ed altri hanno subito avarie gravi. A Bilbao, una quarantina di battelli, da pesca sono stati distrutti. A El Ferrol sono stati ricevuti segnali di soccorso da parte del piroscafo olandese «Rondoo».

Gli ultimi naufragi

LONDRA, 10. — L'«Agence Reuter» pubblica un telegramma giunto a Loiz informando che il piroscafo olandese Waaldyk ha raccolto nel golfo di Gascogna una scialuppa di salvataggio contenente la metà dell'equipaggio del piroscafo italiano Tasmania. L'altra metà dell'equipaggio della Tasmania si sarebbe imbarcata in un'altra scialuppa, della quale finora non ha notizia.

Su tutte le coste francesi verso l'Atlantico si abbatterono mareggiate spaventose. Le onde raggiunsero perfino quattro metri di altezza. I danni sono assai gravi, massime sulla costa sud-ovest. Numerosi

battelli hanno rotto gli ormeggi e sono stati gettati sulla spiaggia dove si sono incagliati. Un piccolo piroscafo, che faceva servizio tra Bordeaux e Roy, è affondato a mezza strada tra i due porti. La situazione è preoccupante. D'altra parte la Garonne è ingrossata in modo notevole e minaccia di allagare il terreno circostante.

Anche lungo quasi tutta l'Inghilterra e sulla Manica imperversò la tempesta. Da Ramsgate è stato inviato un canotto di salvataggio in seguito a segnalazioni di soccorso provenienti dal battello del faro della Congue, contro il quale una grande nave alla deriva, che si crede spagnola, era venuta in collisione. Il vettore danese «Dagmar» affondò dopo aver urtato contro un battello sconosciuto. Lo equipaggio del «Dagmar» fu raccolto al largo di Santa Caterina.

Piroscafo affondato nel Mar Nero 300 vittime

Telegrammi ai giornali viennesi annunciano che il piroscafo americano «Compass» di 6000 tonnellate carico di 300 viaggiatori partiti da Costantinopoli, durante un viaggio nel Mar Nero, sorpreso da una violenta burrasca, volle rifugiarsi nel porto di Trebisonda. Causa la nebbia sbagliò rotta e urtò contro gli scogli del faro alla imboccatura del porto, affondando così rapidamente che nessuno dei passeggeri poté essere salvato.

Roma e il suo mondo politico hanno il loro «scandalo»

L'arresto del deputato comunista, poco onorevole Mingrino, ex-capo degli arditi del popolo, ed attualmente di professione, spacciatore di cocaina, è l'argomento dei discorsi, nella capitale. Dell'arresto conosciamo finora quattro versioni non escludiamo però che se ne possano inflorare delle altre; e in tutte quattro, la figura del Mingrino appare di quanto guffa: caddo nel buco con una ingenuità che non poteva essere nemmeno sospettata, in un capo di arditi. Fra i commenti, — ci sembra giusto quello che ieri se ne faceva a Montecitorio: —

L'arresto di Mingrino — si diceva — è l'ultimo episodio di quella follia che la rubricatura bolscevica degli anni che seguirono immediatamente la guerra, rovescò nell'aula della Camera dei deputati. Capitano di complemento durante la guerra, con la speciale funzione di tenere conferenze patriottiche ai soldati per l'incitamento alla resistenza, l'on. Mingrino ebbe una crisi di coscienza allorché si affacciò per lui la possibilità di entrare in parlamento attraverso la lista socialista. Tipico rappresentante, quindi, di quella categoria che nel gergo rosso si chiama dei «socialisti di guerra», ne aveva tutti i naturali difetti. Era nel partito massimalista, l'intransigente assoluto, l'uomo della lotta di classe e il sostenitore della violenza elevata a dottrina. I suoi compagni non hanno avuto, è vero, per lui eccessive simpatie; ma quando si trattò di servirsi della sua oratoria comiziale e della sua attività tribunitia, lo appoggiarono per la carica di condottiero a Roma degli arditi del popolo.

Durante tutta la mattinata, la squadra di polizia agli ordini del maggiore Muratori, ha continuato fervidamente le indagini. Sono stati fermati un commendatore e un conte. Dopo di ciò non essendo risultato nulla di certo a carico dei due, essi sono stati rimessi in libertà. Quindi il maggiore Muratori ha senz'altro impartito gli ordini opportuni, affinché tanto il Mingrino quanto il Ceccarelli fossero inviati al carcere di Regina Coeli.

Notizie in breve

L'on. Farinacci ha portato personalmente a S. E. Mussolini la copia sommaria di lire 208.631,25 raccolte in otto giorni a Cremona, a mezzo del suo giornale, per i danneggiati di Genova. L'on. Mussolini ha incaricato l'on. Farinacci di ringraziare i sottoscrittori per il generoso atto compiuto, rilasciandogli anzi apposita lettera.

PER L'ESPOSIZIONE d'arte di Venezia il tempo utile per l'invio delle opere soggette all'esame della Giuria viene fissato dal 1. febbraio al 1. marzo p.v.

NEL RICOVERO DI MENDICANTI: Umberto e Margherita di Savoia a Badro (Bologna), il ricoverato Angelo Pacci ottuagenario uccise con due colpi del coltello che gli serviva per tagliare il pane un altro ricoverato, tal Giuseppe Bacchieri di anni 70. Fu arrestato.

CINQUE MILIONI E MEZZO di lire delibero il nostro Governo per la partecipazione dell'Italia alla esposizione internazionale di arte decorative a Parigi.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Ricoverato al R. Istituto di Studi Superiori in Torino
gli è reperti chirurgia specializzati di Parigi
di Udine e in clinica della Germania.
Consultazioni di Chirurgia
Via Orsaria - Endoscopia:
dell'orecchio - della voce
dell'apparato digerente
UDINE: Via Mauro dalle 11 alle 12. TOLMEZZO: ogni lunedì - TRIESTE: dalle 8 alle 10

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulanza. Sale di alle 15, tutti i giorni
UDINE - Via Toppino 12

CAPPRI LERIA
S. COMIS e C.
Udine - Mercatovecchio
CAPPELLI TRIONFO
ANTICA CASA BORSALINO
Abbronzatori capelli per eccelsissimi

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

BOENNE, disponibile licenza tecnica, grazie lavori ufficio, cerca impiego. Riferenza: Avvisi 99, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Azienda zona collinare friulana cerca gastaldo media età, ammogliato, senza figli oppure con figli maschi alti al lavoro. Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione co. Florio, Udine.

VITI

GRATIAS modesto appartamento a casa anche fuori porta 4.5 vani. Offerta: Avvisi 91, Unione Pubblicità, Udine.

GRATIAS posizione centrale, camera da letto, retro e salotto ammobiliati per coniugi soli. Rivolgersi Avvisi 90, Unione Pubblicità, Udine.

TRE STANZE (2 a letto, 1 salottino) vuoti, centrali, escluso uso cucina — affitto. Rivolgersi vicolo Zoletti 1, Udine.

GRATIAS vasto locale per uso negozio o magazzino. Piazzale G. B. Cella 8, Udine.

VENDITE D'OCCASIONE

OCCASIONE vendesi mobilio 3 stanze da letto, con materassi, coperte ecc. Tavoli bianchi; sciancia e sed. Via Benedetto Cairoli 9.

VENDESI camera matrimoniale lussuosa. Via Rusciano N. 4, 2 p.

OCCASIONE!!!! Selerie e scampoli. Via Aquileia N. 1, Udine.

COMMERCIALI

CARBONE in pani speciali per stufe: cucine economiche, focolari, fornelli, caloriferi ecc.; accensione immediata, minima spesa; forte calorificia di lungissima durata. Adriano Tamburini, viale Duomo 34, Udine.

SAPONE tre contolenta quinta. Chiedete listino. Accettarsi rappresentanti. Saponeificio Villafranca d'Asolo.

MOTORE Langhen Wolf — gas o vero — 35 HP; diverse trasmissioni — relative puleghe vendute. Avvisi 98, Unione Pubblicità, Udine.

VINO gentino L. 1.40 franco di spedizione. Casiano, Viale Stazione, Udine.

VENDITE CASE E TERRENI

VENDESI Casa signorile con adiacenza via stazione Casaria. Rivolgersi Notaio Fabrizio S. Vito.

VENDESI casa, città, libera a fine febbraio. 4 camere, tinello, cucina, vasta terrazza, luce, gas. Rivolgersi: Avvisi 95, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI area fabbricabile. Rivolgersi studio tag. Del Negro, Piazza Duomo, Udine.

CAPITALI E SOCIETÀ

SOCIETÀ socialcapitalisti cerco per sviluppo affari avviata azienda. Avvisi 90, Unione Pubblicità, Udine.

DITTA

PIETRO BISUTTI
(NUOVO NEGOZIO)
Via Poscolle-Palazzo Casarigo Metz
di fronte al Negozio Brotti

Vetreferie
Terzoglie
Porcellane
Articoli casalinghi
e da regalo
Deposito lastre di vetro
Tuberia di Gres
Piastrille smaltate
MASSIMA CONVENIENZA

Il più bello
Il più pratico
Il più economico
Il più istruttivo

REGALO
è un buon Gramoloni!

Macchine di ogni marca

DA L. 345 in più

Dischi - Piccola meraviglia - L. 8

Dischi doppi - La voce del passato - L. 90

PRESCHI DI

5 dischi da L. 130 per L. 100

6 dischi da L. 125 e L. 100

8 dischi con dischi celebrati

L. 204, per L. 180

Visitate il nostro assortimento!!

CAMILLO MONTICO

Via della Posta 22 - Udine

DENTISTA
Dott. BERNARDI
Medico Chir. Urg. Specialista
in Morali. (Ingresso Via Marsello 2)
UDINE

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappetarie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in Velluto, lana e cocco - passole
Si possono trovare sempre pronti presso la **GRANDIOSA GALLERIA** del

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
L'unica del genere sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO
" " **GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA** " "

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO

Dal 12 al 20 Gennaio 1924

per conto della Ditta MARELLI e VOLPI di Milano

La DITTA COZZI

DI UDINE - VIA SAVORGNA 1 - 4

LIQUIDA

un grande assortimento

Pelliccerie

CONFEZIONATE E IN NATURA

Prezzi di Vera Occasione - sotto costo

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Foscollo)

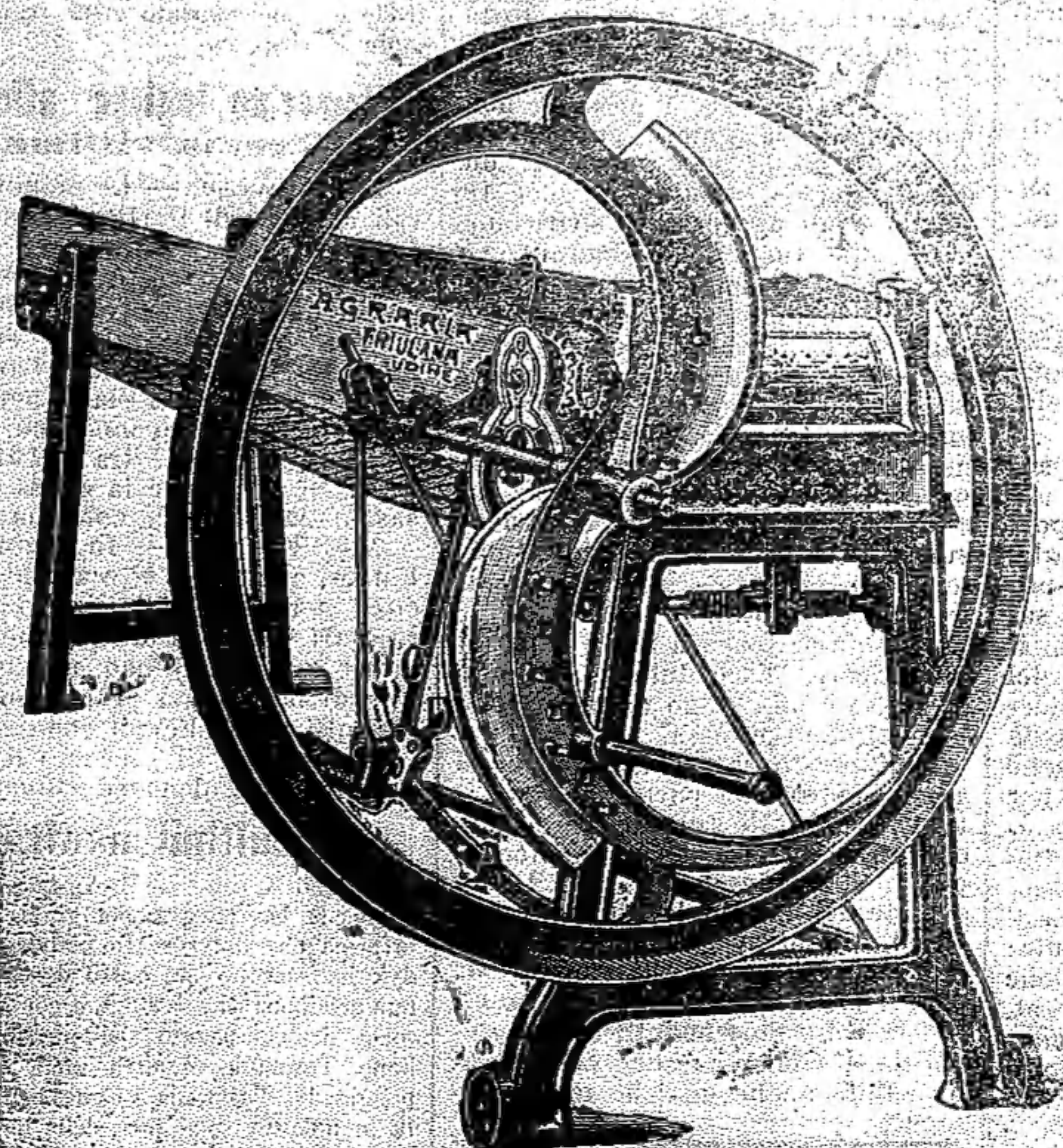
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latticini, carni ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agrarie

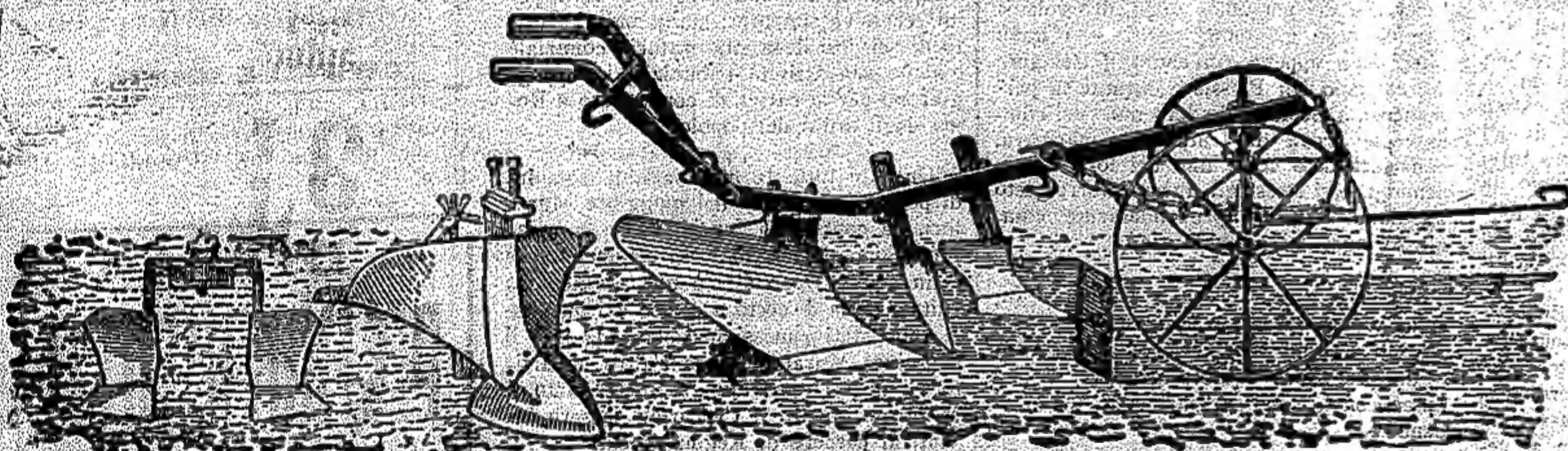
Trinciatoraggi

**A
R
A
T
R
I**



Sgranatoi
di tutte le dimensioni

Riparazioni e Ricambi -



Gruppo completo su unica bura (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bura. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600; - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750; - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

